

Alle ore 17:01, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **9) ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari partito democratico e Colle per Vannetti sindaco sulla richiesta al governo di ripristinare e rafforzare le risorse destinate alle province e di garantire finanziamenti certi e strutturali per la viabilità provinciale e l'edilizia scolastica superiore.**

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI:**

Partito Democratico e Colle per Vannetti Sindaco, sulla richiesta al al Governo di ripristinare e rafforzare le risorse destinate alle province e di garantire finanziamenti certi e strutturali per la viabilità provinciale e l'edilizia scolastica superiore.

Lascio la parola al consigliere Cavalieri.

Interviene **Consigliere Francesco CAVALIERI:**

Grazie, Presidente.

Allora, come nell'ultima seduta consiliare, anziché dare lettura integrale del, del testo della mozione dell'ordine del giorno scusatemi che sarebbe lungo e, e forse noioso, lo presento un intervento insomma, tanto è lo stesso.

Allora, oggi discutiamo un ordine del giorno che riguarda una questione molto concreta, ovvero la sicurezza delle nostre strade, la qualità delle nostre scuole e la capacità delle istituzioni locali di rispondere ai bisogni dei cittadini.

Dietro le cifre e i capitoli di bilancio ci sono infatti le persone, ci sono gli studenti che ogni mattina raggiungono gli istituti superiori di Colle Valdelsa, sicurezza.

Ci sono i lavoratori che percorrono la rete provinciale per andare al lavoro, ci sono le imprese che hanno bisogno di infrastrutture efficienti per essere competitive, ci sono le famiglie che chiedono semplicemente strade sicure e scuole adeguate.

La provincia di Siena gestisce oltre 1500 km di strade e decine e decine di edifici scolastici.

Si tratta di funzioni fondamentali che incidono direttamente sulla qualità della vita dei cittadini.

Eppure negli ultimi anni le province sono state spesso lasciate in una situazione di forte incertezza finanziaria.

finanziaria.

Come Partito Democratico e con le— Sindaco, riteniamo che questo sia un errore politico prima ancora che amministrativo.

Non è accettabile che risorse già assegnate, già programmate per la sicurezza stradale, possano essere ridotte o rimodulate mettendo in discussione interventi attesi dai territori.

Non è accettabile che gli enti locali siano costretti a programmare investimenti essenziali senza poter contare su certezze finanziarie stabili.

La vicenda che ha interessato i fondi destinati alla viabilità provinciale nel biennio '25-'26 rappresenta un campanello d'allarme molto serio.

Anche laddove siano successivamente intervenuti correttivi e reintegri, resta il dato politico: non si può governare la manutenzione delle infrastrutture pubbliche nell'incertezza permanente.

Da anni assistiamo a una contraddizione evidente: da una parte si chiede agli enti locali di essere efficienti, di programmare, di progettare e di realizzare opere.

Dall'altra si riducono gli spazi finanziari e si scaricano sui territori le conseguenze di scelte assunte a livello centrale.

Le province non chiedono privilegi, chiedono semplicemente di poter svolgere le funzioni che lo Stato stesso ha attribuito loro.

Per questo il tema non riguarda solo la provincia di Siena, riguarda l'intero sistema delle autonomie locali, riguarda il rapporto tra Stato e territori, la credibilità delle istituzioni quando promettono sicurezza, e servizi ai cittadini.

Nel nostro territorio purtroppo conosciamo bene— purtroppo fra virgolette— il valore della viabilità provinciale.

Pensiamo ai collegamenti con Poggimozza, San Gimignano, Casole d'Elsa, Monteriggioni e con il resto della provincia.

Pensiamo alla strada provinciale 541 Traversa Maremmana che ha richiesto interventi importanti per garantire condizioni adeguate di sicurezza.

Pensiamo ai tanti studenti che ogni giorno si spostano verso gli istituti superiori presenti a Colle di Gardezza.

Quando mancano le risorse per la manutenzione delle strade, i primi a pagare il prezzo sono proprio i cittadini.

Quando si rinviavano gli investimenti sulle scuole, il prezzo lo pagano gli studenti, le famiglie e il personale scolastico.

Per questo riteniamo che il governo debba assumersi una responsabilità precisa: garantire alle province risorse certe, strutturali e pluriennali, superando la logica dei finanziamenti occasionali e degli interventi emergenziali— essenziali.

La sicurezza delle strade non può essere oggetto di tagli, la sicurezza delle scuole non può essere subordinata alle esigenze contingenti di bilancio.

Questi devono essere considerati investimenti prioritari per il nostro paese.

Con quest'ordine del giorno, il Comune di Colle Val d'Elsa non compie un atto di propaganda, compie un atto di responsabilità istituzionale, chiede che ai territori vengano garantiti gli strumenti necessari per svolgere le funzioni essenziali e tutelare i diritti dei cittadini.

Per queste ragioni Presentiamo oggi quest'ordine del giorno e ci auspichiamo che il Consiglio Comunale possa approvarlo con il più ampio consenso possibile, perché la sicurezza delle strade, la qualità delle scuole, il futuro delle nostre comunità non dovrebbero avere colore politico.

Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Consigliere Cortazzo.

Prende la parola **Consigliere Michele CORTAZZO**:

In merito all'ordine del giorno, già in capogruppo avevo anticipato la presentazione di due emendamenti.

Che ho già depositato per iscritto al Presidente del Consiglio, nel caso in cui poi ritenessimo di approvarli.

La— il primo emendamento riguarda, un'aggiunta nella parte del preso atto che dopo il primo punto, cioè nel 2025, in una delle province italiane numerose, eccetera, aggiungendo un punto ulteriore in questo— di questo tenore: Le difficoltà finanziarie delle province costituiscono una criticità strutturale che si protrae da oltre un decennio e che trova origine nel complesso processo di riordino istituzionale avviato con la legge 7 aprile 2014 numero 56, nonché nella progressiva riduzione delle risorse destinate agli enti di area vasta intervenuta nel corso di diversi cicli di governo nazionali.

Questo per dare oggettività a quelle che sono le difficoltà di finanziamento alle province, che non è solo recente ma che è risalente nel tempo, è attribuito ai vari governi che si sono, ah, avvicendati, fino ad oggi.

E poi l'altro emendamento: sostituire il punto sempre nel preso atto che, ovvero quello, pur a fronte di successive misure di reintegro e nuovi stanziamenti, sostituire la forma presentata dal gruppo, PD, Collevo, Verbanetti, Sindaco, con la forma che vi leggo: pur a fronte delle criticità emerse e delle successive misure di reintegro e rifinanziamento adottate negli ultimi anni da diversi livelli istituzionali, permane la necessità a di garantire alle province un quadro finanziario stabile, certo e pluriennale, idoneo ad assicurare la programmazione degli interventi e la piena attuazione delle funzioni fondamentali attribuite dalla legge.

Con la presentazione di questi emendamenti vogliamo cercare di condividere, un'idea che i finanziamenti alle province, agli enti locali debbano, pervenire in forma maggiore, spolicizzando il tema, perché ovviamente il problema del finanziamento agli enti locali non è solo di questo governo, ma è datato.

E per noi, comunque il, l'idea è buona e vogliamo condividere quanto presentato dalla PD e dal gruppo Vanetti, sino in questi termini.

Quindi chiederei preliminarmente all'approvazione o all'esame dell'ordine del giorno la votazione sugli emendamenti proposti.

Prende la parola **Consigliere Francesco CAVALIERI**:

Consigliere Cavalieri, non so, qui presidente, ecco, posso intervenire ora, sì, giusto, su questa questione.

Allora, relativamente alle proposte del, del consigliere Cortazzo, noi ci dichiariamo favorevoli all'accoglimento del secondo punto emendato, ma non del primo, non del primo, perché nel preso atto di questa mozione, io prima non l'ho letto, ma specifico chiaramente, specifichiamo chiaramente le carenze appunto dei finanziamenti alle province di questo governo.

Quindi ne vedo, come dire, capisco bene l'intento della spolticizzazione, ma come dire, credo che, dato che è un ordine del giorno che si basa in particolare sul 25-26, le responsabilità

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

siano chiare, insomma.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Michele CORTAZZO** che dichiara:

Consigliere Quartazzo.

Io, posso? Sì.

Non è mia intenzione introdurre un dibattito di natura politica, è mia intenzione far approvare nella maniera più condivisa possibile a questo Consiglio Comunale un ordine del giorno che segna e costituisce una necessità di maggior finanziamento delle province. Credo di aver riportato nella parte della modifica che chiedo una realtà oggettiva, niente di strumentale, salvo che non vi sia una strumentalizzazione da parte del Partito Democratico.

Per me, non altera il contenuto, il senso e la finalità dell'ordine del giorno, per cui insisterei nella modifica di entrambe le, le,

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

gli emendamenti proposti.

Prego, sindaco.

A questo punto, interviene **Sindaco Piero PII**:

Prego, prego.

No, mi capisco, è una discussione complessa lavorare su, un ordine del giorno in consiglio comunale in tempo reale sulle modifiche, no? Dovesse Allora, primo, diciamo, da, da sindaco ma anche da cittadino, sarebbe interessante poter approvare un ordine del giorno in modo unitario, perché il tema che viene posto è un tema reale, no, è un tema reale da molto tempo, in particolare dalla riforma Renzi-Boschi del Rio del 2014.

Che era inserita in un quadro di riforma costituzionale che poi chiaramente non è andato in porto perché è stata bocciata dal referendum, eh, negli anni successivi.

Quindi è rimasto questo soggetto, diciamo, intermedio tra i comuni e le regioni, che, sia da un punto di vista politico attraverso l'elezione indiretta quindi il reverso, un'elezione mediata dai consiglieri comunali, da sindaci, e quindi da una rappresentanza non più generale, e poi naturalmente da continue successive diminuzioni delle risorse.

quindi qui il tema secondo me è anche capire come a fronte della grandissima difficoltà che questo paese ha da sempre, insomma, negli ultimi decenni a portare avanti riforme costituzionali complesse, come si riordina un ruolo di un ente intermedio che non ha di fatto funzioni di programmazione, ma funzioni— come diceva consigliere Cavalieri— funzioni di gestione di elementi fondamentali per la vita dei cittadini e delle imprese.

Beh, parliamo delle scuole superiori e delle strade, poi possiamo parlare di altre— come insomma parliamo di un elemento fondamentale, quello che richiama Cavalieri per la nostra città, evidente insomma.

La Provinciale 27 che porta Casole, la 541, la, la strada di Borgatello verso collegamento San Gimignano, San Gimignano, Poggi Bonzi.

E vediamo anche la differenza di risorse, cioè Nell'incontro che abbiamo fatto con, con l'ANAS, l'ANAS ha accolto la richiesta del Comune di Colle e immediatamente dopo pochi mesi aveva le risorse per asfaltare tratti importanti della viabilità della 68, mettendo di fatto a posto e sistemando immediatamente, no, la viabilità prima di Campiglia e dopo andare, beh, in direzione della Superstrada, eh, fa l'incontro con la presidente della provincia.

E per rifare la 541 ci vogliono le risorse della regione, perché la provincia non ha risorse, no? E contemporaneamente, i tratti della provincia, delle provinciali, sono veramente problematici.

Quindi questo, questo tema c'è.

Io valuto positivamente la posizione di Cortazzo, farei quasi un Cioè, al limite i due periodi, dopo i due periodi ci stanno anche bene insieme, no? Perché, nel 2025 l'Unione delle Province Italiane quindi ricorda la mancanza delle risorse, e naturalmente il, il, l'emendamento di Cortazzo, eh, ragiona dicendo che siamo in presenza di una criticità strutturale.

Non è che non c'è questo elemento della— quindi si potesse legare naturalmente la modifica di un ordine del giorno presentato da un gruppo deve ottenere, cioè, ora io parlo a nome della maggioranza, cioè, noi non vogliamo, che non sia corretto inserirci noi con i voti della maggioranza a modificare un ordine del giorno che un pezzo dell'opposizione propone a tutto il Consiglio, in particolare a quell'altra parte dell'opposizione.

Sembrerebbe uno sgarbo istituzionale.

Ora, so, capigruppo poi dei miei gruppi possono ragionare come vogliono, ma credo questo sarebbe, una cosa non fattibile da parte nostra.

Quindi, nel mentre diciamo che noi sosteniamo anche l'ordine del giorno presentato da, dei gruppi Vanetti Sindaco e PD.

Naturalmente, diciamo anche che gli emendamenti proposti da Cortazzo potessero essere in qualche modo armonizzati, porterebbero risultato politico anche a gruppi di opposizione, hanno presentato questo ordine del giorno, perché chiaramente, persone rappresentano partiti che oggi sono al governo, darebbero— danno e darebbero un peso politico maggiore approvazione di questo ordine del giorno.

Penso di essere stato chiaro in questo articolato, più o meno, intervento che ho provato a fare.

Quindi, poi non so se i miei gruppi vogliono— i gruppi, insomma, di maggioranza vogliono intervenire.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Io non vedo interventi.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Samuela BOLDRINI** che dichiara:

Ah, sì, sì, sì.

No, allora prima consigliere Cavalieri

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

e poi consigliera Boldrini.

Interviene **Consigliere Francesco CAVALIERI**:

Io, se la— non so che— beh, eh, vabbè, aspettavo perché sapevo— volevo l'intervento.— più o meno 200 volte.

E io ribadisco quello detto all'intervento precedente, ve lo dico proprio con chiarezza, nel senso, questo ordine del giorno nasce oggi— io veramente non nascondo la mia appartenenza a partiti, a politica insomma— e nasce con una critica forte anche all'operato di questo governo relativamente alla, a questa gestione economico-finanziaria.

Di conseguenza non vedo perché dover ampliare, cioè ecco, mi sembra Su quelle strategie, ecco, a me non mi piace, quindi io rifiuto ancora una volta questa proposta di emendamento.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Consigliera Boldrini.

Prende la parola **Consigliere Samuela BOLDRINI**:

Buonasera a tutte e a tutti, e grazie Presidente.

Io stavo soltanto intervenendo per l'appunto, poi speravo che aveste cambiato idea, però non l'avete fatto, quindi rientro, vengo e, chiedendo, che magari su un punto così centrale, no, perché poi il, la necessità delle risorse, dell'acquisizione delle risorse.

Sappiamo tutti che, è fondamentale, è fondamentale, per un ente comunale come siamo noi a rappresentare, no? Perché poi gli interventi della provincia, come abbiamo visto per la, per la provinciale, quindi su, sulla quale stanno intervenendo, sono fondamentali poi per il nostro territorio.

Quindi chiederei, non lo so se poi è possibile anche fare minuto di pausa, però, di arrivare ad un accordo in qualche maniera, fra tutte le parti, perché sarebbe importante arrivare a un voto unanime che darebbe lustro comunque a questo ordine del giorno e, e quindi, darebbe anche importanza a quello che avete presentato, e cercando comunque di arrivare ad un accordo per arrivare all'unanimità, per raggiungere l'unanimità.

Ecco, se, se, se fosse possibile per noi, ecco, come diceva prima il al sindaco è una posizione, di disagio, perché vorremmo chiaramente votare tutti insieme per votare positivamente quest'ordine del giorno.

Grazie.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI** che dichiara:

Se vogliamo possiamo sospendere 5 minuti,

A questo punto, interviene **Consigliere Michele CORTAZZO**:

poi— aggiunto— mi sentite? Sì, no, io raccolgo volentieri l'invito, anche perché il tema è importante e sarebbe importante arrivare a una condivisione.

Mi sembrava però, che quello che io ho aggiunto non ponesse nel dubbio il paragrafo precedente, cioè non ho posto in discussione quello che è stato affermato nel paragrafo precedente.

Ho detto soltanto che questa difficoltà finanziaria è oggettivamente strutturale, risalente nel tempo.

Tutto qui.

Quindi non ho voluto in alcun modo né introdurre una, un tema politico su questo aspetto.

Ho soltanto voluto evidenziare che questa problematica è datata nel tempo.

Ma come ha detto il sindaco, come ha riferito anche la consigliera Boldrini, sarebbe importante raggiungere una condivisione.

E peraltro ritengo che questa, questa presa di posizione possa essere tranquillamente superata, perché lo ribadisco, non ho posto il minimo dubbio che vi sia nel 2025 eccetera eccetera quello che ha affermato il Partito Democratico.

Ho solo detto che è datato nel tempo e che risale nel tempo, quindi credo che si possa superare.

Se facciamo una pausa di 5 minuti ne parliamo un attimo.

Grazie.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Consigliere Cavalieri.

A questo punto, interviene **Consigliere Francesco CAVALIERI**:

bene la pausa per discutere, chiaramente va bene, si fa.

E però io— bisogna che comunque prima della pausa un minimo di vena polemica mi chiedo e chieda qual è il problema di votare questo ordine del giorno così com'è.

Perché allora si vuole l'unanimità, che io ci mancherebbe mi auspico, l'ho detto anche all'intervento, certo.

Però non mi sembra un ordine del giorno dove io posto questioni nemmeno troppo dure o politicizzate in maniera così— quindi mi chiedo, va bene, però perché devo essere costretto io, al fine dell'unanimità, a fare un passo indietro su una cosa quando alla fine non ce ne— non ne vedo motivi? Lo capisco dal consigliere Cortazzo, data l'area politica di riferimento, e capisco che chiaramente qui c'è una— insomma, una riti— come ho detto prima, insomma, no?— all'operato di questo governo, dalla maggioranza lo capisco meno.

Ecco, poi si vuole parlà, parliamo, insomma.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Scusate, sì, probabilmente, non c'è uno stravolgimento tale da mantenere ognuno la propria parte e quindi in qualità di Consiglio Comunale magari se c'è da fare un passo per vedere di poterla votare all'unanimità fossero state delle posizioni, totalmente diverse e opposte, magari la domanda che ha fatto il consigliere Cavalieri era più che corretta.

Direi anche per la consigliera Boldrini, se è possibile ci fermiamo 5 minuti, ne parliamo e poi comunque do spazio a ulteriori interventi.

Sospendiamo per 5 minuti.

La seduta viene sospesa alle 17:22.

La seduta riprende mercoledì 17 giugno 2026, alle ore 17:25.
Presiede la seduta **Presidente del Consiglio BARGI Angela**.
Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Angela	BARGI	Presidente del Consiglio	✓		
Patrizia	BELLI	Consigliere	✓		
Roberto	BILENCCHI	Consigliere	✓		
Samuela	BOLDRINI	Consigliere	✓		
Francesco	CAVALIERI	Consigliere	✓		
Michele	CORTAZZO	Consigliere	✓		
Nico	FERRANDI	Consigliere	✓		
Enrico	GALARDI	Consigliere	✓		
Alberto	GALGANI	Consigliere		✓	
Pietro	NENCINI	Consigliere	✓		
Valentina	OTTAVIANI	Consigliere	✓		
Vito	PAVIA	Consigliere		✓	
Francesco	PELLICCIA	Consigliere		✓	
Piero	PII	Sindaco	✓		
Domenico	PONTICELLI	Consigliere	✓		
Margherita	RUSSO	Vice Presidente del Consiglio	✓		
Agnese	VANNETTI	Consigliera	✓		

Alle ore 17:26, si unisce alla seduta **Assessore Carlotta LETTIERI**.

Alle ore 17:26, si unisce alla seduta **Assessore Monica SOTTILI**.

Alle ore 17:26, si unisce alla seduta **Assessore - Vice Sindaco Marco SPERANZA**.

Alle ore 17:26, si unisce alla seduta **Segretario Generale Fabio TOSCANO**.

Interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Abbiamo terminato la pausa, sempre per il punto numero 9, lascio la parola al sindaco per, quanto accordati— accordatisi le parti sull'emendamento.

Interviene quindi **Sindaco Piero PII**:

Grazie, Presidente.

Allora, come abbiamo detto in questo breve nostro incontro, stiamo per approvare un ordine del giorno molto importante che ci riguarda tutti.

Quindi la proposta che abbiamo concordato è quello di aggiungere subito dopo, presso atto che, eh, e prima nel 2025 aggiungere all'inizio: le difficoltà finanziarie delle province costituiscono una criticità strutturale che si protrae da oltre un decennio, e del 2025 l'Unione Provincie Italiane, eccetera eccetera eccetera, e chiude il periodo in questo modo.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Votiamo quindi il testo così come emendato.

Di cui al punto numero 9.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 17:27 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"9) ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari partito democratico e Colle per Vannetti sindaco sulla richiesta al governo di ripristinare e rafforzare le risorse destinate alle province e di garantire finanziamenti certi e strutturali per la viabilità provinciale e l'edilizia scolastica superiore"**.

Il voto, che si chiude alle ore 17:27, con 14 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Angela	BARGI	✓			
Patrizia	BELLI	✓			
Roberto	BILENCI	✓			
Samuela	BOLDRINI	✓			
Francesco	CAVALIERI	✓			
Michele	CORTAZZO	✓			
Nico	FERRANDI	✓			
Enrico	GALARDI	✓			
Alberto	GALGANI				
Pietro	NENCINI	✓			
Valentina	OTTAVIANI	✓			
Vito	PAVIA				
Francesco	PELLICCIA				
Piero	PII	✓			
Domenico	PONTICELLI	✓			
Margherita	RUSSO	✓			
Agnese	VANNETTI	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

L'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

Passiamo quindi al punto numero 10, ordine del giorno presentato dai gruppi